

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 28 maggio 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 28 maggio 2025, n. 29:

Proposta di legge al Parlamento n. 17 (Norme per l'affrancazione dai canoni livellari).

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 71, comma primo, e l'articolo 121, comma secondo, della Costituzione;

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto;

Visti gli articoli da 957 a 977 del codice civile e, in particolare, l'articolo 971 (Affrancazione);

Considerato che l'attuale realtà economica e sociale è completamente diversa rispetto a quella in cui i "livelli" nacquero;

Considerato altresì che il livello è stato nel tempo sovrapposto all'enfiteusi, confondendosi con essa, fino al punto di scomparire dalla codificazione civile fin dal 1865. Il Codice Civile del 1942 menziona la sola enfiteusi, mentre la Corte di Cassazione ha più volte evidenziato l'identificazione e la sovrapposizione fra le due fattispecie (Cass. 1682 del 22.6.1963; Cass. 08.01.1997, nr. 64);

Ravvisata la necessità di regolamentare la procedura di affrancazione dei canoni livellari, a seguito dell'emersione di rinnovate richieste di pagamento di canone, da parte di soggetti concedenti;

Ritenuto pertanto opportuno, attraverso un intervento normativo statale, dare agli attuali livellari, soggetti spesso ignari dell'esistenza stessa del canone, la possibilità di affrancarsi.

Delibera

1. di approvare la proposta di legge al Parlamento n. 17 (Norme per l'affrancazione dai canoni livellari), di cui all'allegato A della presente deliberazione;
2. di inviare la suddetta proposta di legge alla Presidenza del Senato della Repubblica per i successivi adempimenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo